



Comune di Cinisello Balsamo
Il Sindaco

Cinisello Balsamo, 8 settembre 2014

Alla c.a.
Del Consigliere
Ghilardi Giacomo

p.c. Al Presidente del Consiglio
Ronchi Andrea

Oggetto

Risposta all'interrogazione n. 126 del 10 luglio 2014 posta dal Consigliere Ghilardi, afferente i capannoni di Via Frisia 11 e Viale Matteotti 66.

Gentile Consigliere, cercherò di ricostruirle i passaggi della complessa vicenda afferente entrambi i capannoni.

Procedendo nell'ordine, per quanto concerne il capannone industriale di via Frisia 11, di proprietà della società FIN. EVEL S.R.L., con sede legale a Milano in via Chiossetto 18 informo che è locato alla Comunità Islamica di Cinisello Balsamo. In data 15 aprile 2014 personale delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale e alcuni Tecnici del settore Gestione del Territorio hanno effettuato il dovuto sopralluogo, riscontrando difformità edilizie ed un cambio di destinazione d'uso da industriale a luogo di culto; pertanto in data 05.05.2014 è stato avviato da parte dell'Amministrazione un procedimento per abuso edilizio di cambio d'uso ed in data 21.05.2014 si comunicava alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza notizia di reato avverso entrambe le parti: proprietario e locatario. Successivamente, il 02.07.2014 il Dirigente del settore Territorio con propria ordinanza 173, intimava il ripristino dello stato dei luoghi e della destinazione d'uso assentita.

All'ordinanza hanno fatto seguito ulteriori sopralluoghi della Polizia Locale, per un totale di n. 6 interventi, e di tutte le operazioni svolte, gli uffici hanno dettagliatamente relazionato al Prefetto in data 29 luglio 2014. Attualmente, prima di qualsiasi altro intervento, devono trascorrere i novanta (90) giorni previsti per legge a far data dalla notifica della ordinanza.



Comune di Cinisello Balsamo
Il Sindaco

Circa il capannone di Via Matteotti n. 66, informo che lo stesso, di proprietà della società Tomasi Immobiliare s.r.l., con sede legale in via dei Riccioli n. 8/a a Lecco, è stato locato all'associazione "Pace (Salaam) per lo sviluppo umano".

In data 7 febbraio 2014 sono seguiti i prescritti sopralluoghi dai quali si evince la presenza al suo interno di opere abusive finalizzate alla suddivisione degli spazi; conseguentemente in data 10 febbraio 2014 si è avviato procedimento per abuso edilizio a carico della proprietà e del locatario. Il 19 febbraio 2014 la proprietà ha presentato la SCIA per le opere interne, confermando la destinazione d'uso a magazzino. A detto provvedimento sono seguiti quattro sopralluoghi da parte della Polizia Locale nelle date del: 13.04.2014, 04.07.2014, 07.07.2014 ed 11.07.2014.

Dall'ultimo sopralluogo si è riscontrato un diverso utilizzo del magazzino da quello consentito, ragione per cui in data 15 luglio 2014 l'Amministrazione ha emesso Avviso di Procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. 241/90, contestando il cambio di destinazione d'uso da deposito industriale a luogo di culto con connesse opere, assegnando termine di 30 giorni dalla data della notifica, per presentare osservazioni, controdeduzioni o domanda di sanatoria edilizia.

In data 6 agosto 2014 abbiamo trasmesso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza comunicazione di notizia di reato a norma dell'articolo 347 c.p.p., a carico della proprietà e del locatario.

In ultimo, le segnalo che, alla luce della vigente normativa, non essendoci i presupposti di reato per la richiesta di un immediato sgombero, non si è ritenuto di procedere in tal senso, e le stesse informazioni fornite a lei, sono state comunicate anche al Prefetto.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Siria Trezzi